

**Direzione Regionale:** CULTURA E POLITICHE GIOVANILI

**Area:** SERV. CULTURALI, PROM. LETTURA E OSSERV. CULTURA

## **DETERMINAZIONE**

**N. G10347 del 24/07/2017**

**Proposta n. 9736 del 24/05/2017**

**Oggetto:**

Oggetto: Approvazione dello schema di convenzione tra la Regione Lazio e il Ministero per i Beni e le Attività Culturali e il Turismo, Direzione Generale Biblioteche e Istituti Culturali, per l'attuazione del Polo Regionale S.B.N. e del Piano di Lavoro

Oggetto: Approvazione dello schema di convenzione tra la Regione Lazio e il Ministero per i Beni e le Attività Culturali e il Turismo, Direzione Generale Biblioteche e Istituti Culturali, per l'attuazione del Polo Regionale S.B.N. e del Piano di Lavoro.

## IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE CULTURA E POLITICHE GIOVANILI

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area Servizi culturali, promozione della lettura e osservatorio della cultura;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la L.R. 20 novembre 2001, n. 25 recante: "Norme in materia di programmazione, bilancio, e contabilità della Regione";

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6, recante "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il regolamento di organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta regionale 6 settembre 2002, n. 1 e successive modifiche;

VISTA la L.R. 31 dicembre 2016 n.17, concernente: "Legge di stabilità regionale 2017";

VISTA la L.R. 31 dicembre 2016, n.18 avente ad oggetto: "Bilancio di previsione Finanziario della Regione Lazio 2017-2019";

VISTA la Legge 7 agosto 1990 n. 241, recante "Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi", e in particolare l'art. 15 ai sensi del quale la Pubblica amministrazione può concludere accordi con altre Pubbliche amministrazioni per disciplinare lo svolgimento di attività di interesse comune in collaborazione;

VISTA la circolare del Segretario Generale n. 44312 del 30/01/2017;

VISTA la L.R. n. 42/1997 concernente "Norme in materia di beni e servizi culturali del Lazio" e successive modifiche;

CONSIDERATO che in attesa delle modifiche alla legge 42/97 conseguenti all'adozione della Legge n. 56 del 2014 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni", si rende necessario provvedere all'istituzione del Polo regionale SBN (Servizio Bibliotecario nazionale) per quanto di seguito evidenziato;

TENUTO CONTO che la Regione ha tra i suoi compiti istituzionali lo sviluppo e il sostegno delle Biblioteche di propria competenza, nonché la valorizzazione, la salvaguardia e la diffusione dei loro patrimoni documentari;

VISTO il Protocollo di intesa fra Ministero per i Beni e le Attività culturali e le Regioni per il progetto speciale di Servizio Bibliotecario Nazionale del 30.05.1984, che prevede la creazione di sistemi regionali, capace di assicurare la diffusione della conoscenza e la circolazione del patrimonio librario del paese;

VISTO il Protocollo di intesa tra Ministero per i beni e le Attività Culturali, Ministero dell'Università e della ricerca scientifica e tecnologica, e il Presidente del coordinamento delle Regioni del 10.03.1994, per il consolidamento della rete S.B.N., fondata sull'adesione e cooperazione tra le biblioteche statali, degli enti locali, dei sistemi bibliotecari delle Università, degli enti di ricerca e di ogni altra appartenenza, e si articola su base territoriale;

VISTO il Protocollo d'intesa tra il Ministro per i Beni e le Attività Culturali, il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministro per la Pubblica Amministrazione e l'Innovazione, il Presidente della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, il Presidente dell'Unione Province d'Italia e il Presidente dell'Associazione Nazionale Comuni Italiani del 31 luglio 2009, per lo sviluppo del Sistema Bibliotecario Nazionale;

VISTA la deliberazione della Giunta della Regione Lazio n. 5494 del 3 agosto 1984: "Approvazione del protocollo d'Intesa tra Ministero Beni Culturali e Ambientali e Regioni sul servizio bibliotecario nazionale(SBN), in previsione dell'adesione formale della Regione Lazio ad SBN";

TENUTO CONTO che in ogni territorio regionale il Servizio Bibliotecario Nazionale – S.B.N. è organizzato in strutture denominate Poli;

VISTA La deliberazione del Consiglio regionale n.1015 del 14 novembre 1989, Progetto per lo sviluppo delle biblioteche di enti locali e di interesse locale, Piano triennale 1989-1991", che prevede tra l'altro l'adesione della Regione Lazio ad S.B.N. indicandone gli oneri e i compiti;

VISTA la deliberazione del Consiglio Regionale del Lazio n.1155 del 15 marzo 1990 che ratifica la deliberazione della Giunta n. 473 del 6 febbraio 1990," Convenzione e piano di attuazione per la partecipazione della Regione Lazio al Servizio Bibliotecario Nazionale";

VISTA la deliberazione della Giunta della Regione Lazio n.4667 del 25 luglio 1997 che ha approvato un progetto sperimentale congiunto – Regione - Università la Sapienza – "per la diffusione di S.B.N. sul territorio regionale e nell'ateneo romano";

PRESO ATTO quindi che la Regione Lazio ha manifestato in atti nel tempo la propria decisione di aderire ad S.B.N. per le caratteristiche di cooperazione, condivisione e circolazione del patrimonio documentario in una logica partecipazione ad un progetto che è insieme automazione e innovazione del servizio per l'utente finale;

CONSIDERATO che in seguito la Regione e l'Università La Sapienza hanno stipulato nel corso degli anni specifiche convenzioni per la condivisione del Polo RMS del Sistema Bibliotecario Nazionale (SBN), finalizzate a consentire alle biblioteche dell'Università, alle biblioteche di competenza della Regione Lazio e di enti associati il collegamento al Servizio Bibliotecario Nazionale, attraverso le strutture informatiche e di rete di servizi dell'Università;

PRESO ATTO che la Regione, al fine di razionalizzare i servizi e diminuire i costi di gestione, ha inteso non proseguire nella stipula di convenzioni con l'Università La Sapienza e separare quindi il Polo RMS scindendolo in due nuclei di biblioteche appartenenti all'Università e alla Regione per creare due nuovi Poli bibliotecari;

TENUTO CONTO che la struttura competente ha chiesto con nota n. 213150/Gr/07/02 del 8.04.2014 all'allora società Lait uno studio di fattibilità per la costituzione di un nuovo Polo Regionale del Lazio riservato alle Biblioteche di ente locale e di interesse locale, i cui dati attualmente risiedono presso i server di InfoSapienza;

CONSIDERATO che la società Lait ha trasmesso con nota prot. n. 0005275 del 22.09.2015 un primo studio di fattibilità per la divisione del Polo SBN, aggiornato con nota n. 0012376 del 26.09.2016, dove sono indicate le modalità per trasferire tutti i dati afferenti alle biblioteche di ente locale e di interesse locale creando un nuovo Polo SBN, ed evidenziando al contempo i significativi risparmi ottenibili utilizzando le risorse hardware disponibili presso il CED regionale;

CONSIDERATO che l'Area Sistemi Informativi, Organizzazione e Valutazione, Informatizzazione Flussi Documentali e Archivio del Personale della Direzione Regionale Affari Istituzionali, Personale e Sistemi Informativi, con la determinazione dirigenziale n. G13995 del 25.11.2016, avente ad oggetto: "DGR n.498 del 04/08/2016. Impegni e conferme di impegni di spesa a favore di LAZIOcrea spa per la continuità dei servizi informatici per l'annualità 2016" ha impegnato l'importo di € 253.150,00 per SBN - Sistema unico per la catalogazione e fruizione del patrimonio culturale della Regione Lazio, Capitolo di spesa S25900";

TENUTO CONTO che l'I.C.C.U. (Istituto Centrale per il Catalogo Unico), delegato dal Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo al coordinamento della rete S.B.N., per la costituzione di un nuovo Polo SBN ha stabilito che occorra stipulare un'apposita Convenzione tra l'Amministrazione richiedente e la Direzione Generale Biblioteche e Istituti Culturali assieme alla stesura di un apposito Piano di Lavoro secondo le modalità indicate nella bozza quadro che l'I.C.C.U. stesso ha predisposto;

VISTA la D.G.R. n. 224/2017 che istituisce il nuovo Polo Bibliotecario Regionale del Lazio S.B.N. (Servizio Bibliotecario Nazionale) per le biblioteche di ente locale e di interesse locale;

CONSIDERATO che la sopracitata delibera prevede che la Direzione Regionale competente in materia di cultura e politiche giovanili, nel rispetto dell'articolo 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni, provveda alla sottoscrizione di un'apposita Convenzione tra l'Amministrazione Regionale e il Ministero per i Beni e le Attività Culturali e il Turismo, Direzione Generale Biblioteche e Istituti Culturali;

RITENUTO perciò in base a quanto fin qui esposto di dover approvare lo schema di Convenzione, Allegato A, e il Piano di Lavoro, Allegato 1, parti integranti e sostanziali della presente determinazione;

#### **DETERMINA**

in conformità con le premesse che integralmente si richiamano

di approvare l'Allegato A riguardante lo schema di convenzione tra la Regione Lazio e il Ministero per i Beni e le Attività Culturali e il Turismo, Direzione Generale Biblioteche e Istituti Culturali, per l'attuazione del Polo Regionale SBN, e l'Allegato 1 (Piano di Lavoro) che costituiscono parti integranti della presente determinazione,

Il Direttore Regionale  
(dott. ssa Miriam Cipriani)

Schema di convenzione per l'attuazione del Polo S.B.N. Regionale del Lazio tra il Ministero per i Beni e le Attività Culturali e il Turismo e la Regione Lazio.

### **Tra**

La Regione Lazio, con sede in Roma, via Cristoforo Colombo n. 212 codice fiscale: 80143490581 (di seguito denominata "Regione") rappresentata dal Direttore della Direzione Regionale Cultura e Politiche Giovanili nella persona di ....., nato a ..... il ....., codice fiscale ....., domiciliato per la carica, presso la sede della Regione Lazio, di seguito denominata Regione.

### **E**

Il Ministero per i Beni e le Attività Culturali e il Turismo (di seguito denominato "Ministero") rappresentato dal Direttore Generale della Direzione Generale Biblioteche e Istituti Culturali nella persona di....., nato il codice fiscale.....domiciliato per la carica..... in Via Michele Mercati 4, 00197, Roma.

### **VISTI**

- Il Protocollo di intesa fra Ministero per i Beni e le Attività culturali e le Regioni per il progetto speciale di Servizio Bibliotecario Nazionale del 30 maggio 1984;
- Il Protocollo di intesa tra Ministero per i beni e le Attività Culturali, Ministero dell'Università e della ricerca scientifica e tecnologica, Presidente del coordinamento delle Regioni del 10 marzo 1994;
- Il Protocollo di intesa per lo sviluppo del Servizio Bibliotecario Nazionale tra Ministero per i Beni e le Attività Culturali; il Ministro dell'Università e Ricerca; il Ministro per la Pubblica Amministrazione e Innovazione; il Presidente della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome; il Presidente dell'Unione delle Province d'Italia; il Presidente dell'Associazione Nazionale Comuni Italiani del 31 luglio 2009;

### **VISTA**

- La deliberazione della Giunta della Regione Lazio n. 5494 del 3 agosto 1984: Approvazione del protocollo d'Intesa tra Ministero Beni Culturali e Ambientali e Regioni sul servizio bibliotecario nazionale(S.B.N.), in previsione dell'adesione formale della Regione Lazio ad S.B.N.”;
- La deliberazione del Consiglio regionale n.1015 del 14 novembre 1989” Progetto per lo sviluppo delle biblioteche di enti locali e di interesse locale, Piano triennale 1989-1991”, che prevede tra l'altro l'adesione della Regione Lazio ad S.B.N. indicandone gli oneri e i compiti;
- La deliberazione del Consiglio Regionale del Lazio n.1155 del 15 marzo 1990 che ratifica la deliberazione della Giunta n.473 del 6 febbraio 1990” Convenzione e piano di attuazione per la partecipazione della Regione Lazio al servizio bibliotecario nazionale”;
- La L.R. del 24 novembre 1997, n. 42 “Norme in materia di beni e servizi culturali del Lazio” e successive modifiche;

- La D.G.R. n. 224/2017 che istituisce il nuovo Polo Bibliotecario Regionale del Lazio S.B.N. (Servizio Bibliotecario Nazionale) per le biblioteche di ente locale e di interesse locale.

### **PREMESSO che**

- il Ministero ha affidato all'Istituto Centrale per il catalogo Unico delle biblioteche italiane e per le informazioni bibliografiche (d'ora in poi indicato come ICCU) il compito del coordinamento tecnico-scientifico di S.B.N. e del suo sviluppo evolutivo, in collaborazione con gli organi di governo S.B.N., di cui all'art. 3 del Protocollo d'intesa sottoscritto in data 31.7.2009 avente ad oggetto: "Protocollo d'intesa tra il Ministro per i Beni e le Attività Culturali, il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministro per la Pubblica Amministrazione e l'Innovazione, il Presidente della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, il Presidente dell'Unione Province d'Italia e il Presidente dell'Associazione Nazionale Comuni Italiani";
- la Regione ha tra i suoi compiti istituzionali lo sviluppo e il sostegno delle Biblioteche di propria competenza, nonché la valorizzazione, la salvaguardia e la diffusione dei loro patrimoni documentari;
- la Regione e l'Università La Sapienza hanno stipulato nel corso degli anni apposite convenzioni per la condivisione del Polo RMS del Sistema Bibliotecario Nazionale (S.B.N.), finalizzate a consentire alle biblioteche dell'Università, alle biblioteche di competenza della Regione Lazio e di enti associati il collegamento al Servizio Bibliotecario Nazionale, attraverso le strutture informatiche e di rete di servizi dell'Università;
- la Regione, al fine di razionalizzare i servizi e diminuire i costi di gestione, ha inteso separare il Polo RMS scindendo i due nuclei di biblioteche appartenenti all'Università e alla Regione per creare due nuovi Poli bibliotecari.

### **SI CONVIENE**

#### **Articolo 1**

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente accordo.

#### **Articolo 2**

Il Ministero e la Regione si impegnano a concorrere allo sviluppo di S.B.N., articolato in sistemi regionali, al fine di garantire la diffusione della conoscenza e la circolazione del patrimonio librario e documentario del paese. Tale collaborazione si esplica nel quadro degli indirizzi definiti dagli organi preposti al governo di S.B.N.

#### **Articolo 3**

Il Ministero si impegna a:

- riconoscere alla Regione la titolarità delle competenze di programmazione, ai fini dell'espansione di S.B.N. sul proprio territorio;
- curare, senza oneri per la Regione e attraverso l'ICCU, il coordinamento tecnico di S.B.N. con particolare riferimento alla definizione degli aggiornamenti del software, agli indirizzi scientifici e tecnici per la formazione degli addetti, agli aggiornamenti degli standard di descrizione dei documenti e dei relativi manuali;
- garantire il funzionamento e lo sviluppo del sistema Indice, della rete nazionale e degli altri servizi informatici connessi alla cooperazione;

- adeguare le proprie strutture - in primo luogo le Biblioteche nazionali centrali e l'ICCU - e la propria normativa, per quanto attiene ai servizi di prestito interbibliotecario e di riproduzione, alla disponibilità dei documenti in formato digitale, alle esigenze della cooperazione e dei servizi di rete previsti da S.B.N.;
- garantire in via continuativa il finanziamento di S.B.N. con apposito capitolo di bilancio nello stato di previsione della spesa del Ministero

#### **Articolo 4**

La Regione si impegna a:

- definire per quanto concerne S.B.N., l'organizzazione dei servizi bibliotecari sul proprio territorio, con riferimento alla più razionale localizzazione delle unità di servizio, alla determinazione dei loro compiti con riguardo alla specificità di ciascuna, al vincolo della reciprocità per i servizi cooperativi e di rete;
- costituire il Comitato Regionale di Coordinamento e ad esprimere pareri sulla costituzione dei nuovi Poli;
- perfezionare con apposite convenzioni i rapporti con e fra enti diversi che aderiscono a S.B.N., in considerazione del fatto che l'organizzazione di S.B.N. è rapportata alla realtà territoriale, prescindendo dalla diversa titolarità delle biblioteche, al fine di costituire nuove unità di servizio o inserire le biblioteche nelle unità già operanti, secondo le localizzazioni e le linee programmatiche definite in ambito regionale;
- provvedere alla formazione e all'aggiornamento degli addetti a S.B.N. secondo gli indirizzi scientifici e tecnici forniti dall'ICCU;
- garantire l'adozione da parte delle biblioteche partecipanti a S.B.N. di tutti gli standard descrittivi, biblioteconomici e di software previsti dal progetto;
- promuovere l'adeguamento della normativa e del funzionamento delle biblioteche facenti parte delle unità di servizio operanti sul proprio territorio, alle esigenze della cooperazione e dei servizi di rete previsti da S.B.N. al fine di garantire la disponibilità dei documenti a livello nazionale e/o internazionale attraverso il server ILL e l'accesso alle risorse digitali;
- assicurare che, attraverso le Convenzioni locali, le unità di servizio operanti sul proprio territorio si colleghino in rete con le funzioni del sistema Indice;
- provvedere al reperimento dei finanziamenti relativi all'attivazione di S.B.N. nell'ambito delle disponibilità finanziarie dei singoli bilanci di esercizio.

#### **Articolo 5**

La convenzione ha la durata di 2 (due) anni dalla data della sua stipula. Alla scadenza, essa potrà essere rinnovata per uguale periodo previo atto espresso delle parti. Essa è passibile di revisione in qualsiasi momento, previo accordo tra le parti.

#### **Articolo 6**

Per quanto non espressamente previsto dalla presente convenzione si rinvia al Protocollo d'intesa del 2009, sopra citato, o ad altri atti eventualmente sottoscritti dalle parti e alla normativa vigente.

#### **Articolo 7**

Il presente atto è esente da registrazione ai sensi dell'art. 1 del D.P.R. 131/86 e tabella allegata, ed è esente da bollo, come da tabella "Allegato b", articolo 16 del D.P.R. 642/1972.

Per il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo  
Il Direttore Generale dei Beni Librari e degli Istituti Culturali

Per la Regione  
Il Direttore Regionale Cultura e Politiche Giovanili

## **Piano di Lavoro per la realizzazione del Polo regionale del Lazio**

La Regione Lazio presenta qui di seguito il proprio Piano di lavoro per la realizzazione di un nuovo Polo Regionale autonomo.

Finora la Regione Lazio e l'Università La Sapienza hanno aderito assieme al Polo RMS del Sistema Bibliotecario Nazionale (S.B.N.) attraverso la stipula di apposite convenzioni. Questo Polo ha garantito nel corso degli anni una efficace integrazione tra le biblioteche degli enti locali e di interesse locale e quelle universitarie, offrendo agli utenti tutti i servizi previsti dal Sistema Bibliotecario Nazionale.

Al fine di razionalizzare i servizi e diminuire i costi di gestione, la Regione Lazio ha però inteso non proseguire nella stipula di convenzioni con l'Università La Sapienza e separare quindi il Polo RMS scindendolo in due nuclei di biblioteche appartenenti all'Università e alla Regione, creando due nuovi Poli Bibliotecari.

Dati statistici del nuovo Polo Regione del Lazio

- Biblioteche di ente locale e di interesse locale afferenti al Polo: 214
- Patrimonio documentario afferente a queste biblioteche: 2.252.139 unità.
- Utenti stabili delle biblioteche: 180.000  
Per stabili si intendono gli utenti che hanno l'iscrizione alla biblioteca, hanno preso più di un libro, sono fidelizzati in biblioteca.
- Utenti occasionali delle biblioteche: 365.000  
Per occasionali si intendono gli utenti che ovviamente prendono in prestito il libro e si impegnano a restituirlo, ma non si fidelizzano.
- Prestiti locali: 179.883  
Per prestiti locali si intendono quelli verso l'utente diretto, con materiali della biblioteca.
- Consultazioni in sede: 25.000  
Molte biblioteche tuttavia non registrano le consultazioni avendo "lo scaffale aperto" che non necessita ovviamente di una specifica richiesta.

Le attività previste sono le seguenti:

- Utilizzo nel nuovo Polo, a cui aderiscono attualmente 214 biblioteche, del software SOL (Sebina Open Library), di cui la Regione Lazio è già proprietaria delle licenze d'uso.
- Installazione e configurazione base delle componenti di back office e opac di Sebina Open Library per le 214 biblioteche;
- Migrazione dei dati bibliografici, inventari e collocazioni, dei dati anagrafici degli utenti, dei movimenti di prestito (correnti e storici), degli abbonamenti e di tutta la documentazione nei nuovi server messi a disposizione dalla Società in house della Regione Lazio denominata Laziocrea.
- Cancellazione e disattivazione delle Biblioteche della Regione Lazio dal Polo RMS.

Caratteristiche del nuovo Polo Regionale del Lazio:

- Sarà di livello 4 (cattura e localizzazione per possesso e gestione, creazione, correzione ed allineamento del patrimonio librario) anche in continuità con il Polo RMS rispettando le normative e gli standard in uso in S.B.N.
- Assolverà tutte le attività di catalogazione partecipata, correzione ed allineamento, senza invio in Indice di soggettazione e indicizzazione che resterà a livello di Polo.
- Completerà la catalogazione retrospettiva, e prima ancora la revisione degli archivi;
- Valorizzerà il patrimonio librario conservato favorendone la digitalizzazione;
- Verificherà e gestirà i materiali speciali e gli Authority files.

#### Prestito ILL e Prestito ILL SBN:

- Tutte le biblioteche della Regione continueranno a svolgere prestito ILL - Interbibliotecario -alcune aderiscono già al prestito ILL SBN, disponibili al prestito nazionale e internazionale.

#### Risorse digitali:

- Completezza della risorsa, anche URI;
- Disponibilità all'harvesting dei propri metadati.

#### Impegni sulla formazione:

- Proseguirà il costante aggiornamento dei bibliotecari.

#### Impegni nel coordinamento e gestione del Polo:

- Comunicazione all'ICCU degli aggiornamenti relativi alle biblioteche del Polo.
- Coordinamento e pianificazione con l'ICCU delle attività straordinarie che comportano variazioni alle localizzazioni in Indice e in Polo e di ogni altra attività che non sia effettuata con le normali operazioni di catalogazione in linea eseguite dai bibliotecari.
- Diffusione presso le biblioteche di documenti di lavoro (raccomandazioni per la alla catalogazione, nuovi codici, etc.) utili alla cooperazione nell'ambito di SBN.
- Diffusione presso le biblioteche delle informazioni provenienti dall'ICCU o dal CED dell'ICCU inerenti i servizi forniti dal sistema centrale.
- Svolgimento del ruolo di referente per l'ICCU e coordinatore delle biblioteche del Polo per ogni tipo di iniziativa che si renda necessaria nell'ambito della cooperazione, come ad es. indagini che richiedano risposte sull'attività del Polo

Referente Bibliotecario è la dr.ssa Elisabetta Forte, [elisabettaforte@regione.lazio.it](mailto:elisabettaforte@regione.lazio.it)

Si conferma infine quanto già avviene in materia di gestione delle acquisizioni; - gestione bilancio; - conservazione; - gestione periodici; - gestione partner; - stampa schede/cataloghi.